

### **Chögyal Namkhai Norbu, Merigar, Luglio 1996 (The Mirror n. 37, Settembre/Ottobre 1996)**

Vorrei aggiungere qualcosa a proposito dell'atteggiamento, della consapevolezza e della responsabilità di noi tutti. Noi siamo praticanti e seguiamo gli insegnamenti, di conseguenza applichiamo e seguiamo i principi dell'insegnamento Dzogchen. Per molti anni ho trasmesso questo insegnamento, e per tanti anni molti di voi lo hanno seguito ed insieme abbiamo collaborato. Siamo ancora in una fase di sviluppo e quindi non ci sono considerazioni di una fine o di un punto di arrivo perché il samsara continua all'infinito. Così dobbiamo continuare a trasmettere la comprensione e la conoscenza di questo insegnamento. Questa è la responsabilità di tutti noi.

Innanzitutto io ho questa responsabilità perché sono io che vi trasmetto l'insegnamento, ma anche voi avete una responsabilità, e quindi noi condividiamo questa responsabilità. Siccome abbiamo questa responsabilità, dobbiamo mantenere la trasmissione in modo corretto, e per mantenere la trasmissione in modo corretto dobbiamo evitare di mescolarla con qualcosa di diverso. Non dobbiamo modificare, cambiare o creare problemi nella trasmissione. Se impariamo l'insegnamento in modo corretto possiamo fare in modo che la trasmissione continui. Tutti quanti dobbiamo tutti accettare questa responsabilità.

Così, dopo molti anni, ho deciso di organizzare questo Training del Santi Maha Sangha. Ci sono due tipi di persone: la maggioranza sono molto contente di fare il Training, ma ce ne sono alcune che sono preoccupate e pensano che il Santi Maha Sangha sia come studiare all'università in modo accademico. Questo non mi interessa. Alcuni pensano che io dia insegnamenti essenziali solo a quelli che fanno il Santi Maha Sangha. Prima di tutto voglio sia chiaro che non è obbligatorio fare il Santi Maha Sangha. Inoltre non ho mai detto che non dò insegnamenti importanti al di fuori del Santi Maha Sangha.

Ho fatto il Training per aiutare le persone ad avere una conoscenza molto precisa dell'insegnamento Dzogchen. In futuro ci saranno persone qualificate che potranno insegnare e aiutare a mantenere la trasmissione che hanno ricevuto in modo corretto. Questo è un modo per formare persone qualificate. Chi non è interessato a questo aspetto non vuol dire che non possa praticare. Io faccio sempre grandi ritiri aperti a tutti nei quali dò tutti i tipi di insegnamento. Questo è sufficiente. Non è necessario fare il Santi Maha Sangha. Ma anche se non partecipate al Santi Maha Sangha, è necessario che ne comprendiate il valore.

Sto lavorando veramente duro per questo, sto vivendo per questo...

### **Santi Maha Sangha e Karma Yoga (The Mirror n. 56, Marzo/Aprile 2001)**

Per quanto riguarda l'esame della Base del Santi Maha Sangha, prima di tutto le persone che sono interessate e partecipano al Training del Santi Maha Sangha devono essere interessate alla Comunità Dzogchen. Il Training del Santi Maha Sangha non è qualcosa che si deve affrontare solo in modo intellettuale, al contrario questa conoscenza dev'essere

completamente integrata nella condizione di ciascun individuo. Per chi non è interessato alla Comunità Dzogchen non c'è nessun modo di raggiungere veramente l'integrazione. La Comunità Dzogchen è come una barca: noi stiamo viaggiando su una barca allo scopo di attraversare un fiume molto grande, e fino a quando non arriviamo dall'altra parte dobbiamo essere interessati a questa barca. Perciò potete capire quanto sia importante la Comunità Dzogchen per uno studente.

Le persone che sono interessate alle diverse forme di Karma Yoga che si fanno per la Comunità Dzogchen dimostrano che sono interessate alla Comunità. Per esempio, il membro di una famiglia è certamente interessato a qualsiasi cosa riguardi la famiglia stessa. Allo stesso modo, se c'è qualcosa da fare per la Comunità Dzogchen, chi è interessato alla Comunità Dzogchen è sempre pronto a partecipare.

L'argomento principale per l'esame del Santi Maha Sangha non è quello delle dieci domande; le domande sono solo uno dei tre argomenti principali. Come sappiamo molto bene, noi abbiamo le tre porte che sono il corpo, la voce e la mente, e perciò anche nell'esame abbiamo tre argomenti principali che sono collegati alle tre porte.

Relativamente al corpo dobbiamo contribuire fisicamente a qualunque tipo di Karma Yoga sia necessario per la Comunità Dzogchen. Chi partecipa al Karma Yoga che si fa per la Comunità Dzogchen dimostra chiaramente il proprio interesse per la Comunità Dzogchen in modo concreto. Per quanto concerne la voce, bisogna studiare il libro della Base del Santi Maha Sangha, e durante l'esame bisogna rispondere correttamente alle dieci domande. Per quanto riguarda la mente, bisogna fare tutte le pratiche che sono indicate nel libro della Base del Santi Maha Sangha.

Per quanto riguarda il primo argomento principale della Base del Santi Maha Sangha, sin dall'inizio a Merigar abbiamo fatto il Karma Yoga. Merigar è il primo Gar della Comunità Dzogchen, e a Merigar recentemente abbiamo iniziato anche a registrare i nomi delle persone che contribuiscono alle attività del Karma Yoga per la Comunità Dzogchen, segnando le ore che hanno fatto e così via.

Molti mi chiedono quante ore di Karma Yoga siano necessarie per l'esame della Base del Santi Maha Sangha o per quello del Secondo Livello eccetera. Registrare le ore dedicate al Karma Yoga non implica l'idea che bisogna fare un numero limitato di ore allo scopo di presentarsi all'esame della Base del Santi Maha Sangha; la registrazione di quanto tempo e di quante ore ciascuno dedica al Karma Yoga è relativa, non è il punto principale. La registrazione del numero di ore dedicate al Karma Yoga viene fatta al fine di sapere chi ha offerto il Karma Yoga alla Comunità Dzogchen e in quale misura: se non registrassimo le ore non potremmo saperlo. In generale la registrazione del Karma Yoga è molto utile per sapere chi è interessato seriamente alla Comunità Dzogchen, e in particolare è molto importante per i praticanti che partecipano agli esami del Santi Maha Sangha.

Alcuni pensano che sia sufficiente chiedere alle persone di fare del loro meglio per il Karma Yoga e che non sia necessario registrare le ore. Io penso che ciò sia sufficiente solo per un piccolo numero di persone oneste, ma non per la maggioranza. Durante l'esame nessuno dice: "Non sono interessato alla Comunità Dzogchen" o "Non mi sono dedicato al Karma Yoga". Tutti dicono: "Sono interessato alla Comunità Dzogchen e ho fatto

del mio meglio per dedicarmi al Karma Yoga". Queste sono le risposte più comuni. In generale queste parole diventano una specie di atto rituale, e non qualcosa di serio. Ma noi non abbiamo bisogno di parole rituali, abbiamo bisogno di cose concrete. Per questo motivo è necessario registrare il Karma Yoga in modo da verificare l'impegno di chi ha seriamente collaborato.

Naturalmente, l'idea è che il Karma Yoga non sia solo un lavoro come tagliare i cespugli, ecc. Ci sono molte forme di Karma Yoga. Per esempio, se qualcuno, su richiesta dei responsabili della Comunità Dzogchen, va volontariamente a ricevere gli ospiti della Comunità Dzogchen e li accompagna dove è necessario, questa è una collaborazione con la Comunità Dzogchen ed è un valido Karma Yoga.

Ho fatto l'esempio del primo Gar della Comunità Dzogchen, Merigar, ma sappiamo molto bene che la situazione dei vari Gar non è la stessa: nei Gar e nei Gakyil dei diversi paesi ci sono situazioni molto diverse. Ad ogni modo, in qualsiasi parte del mondo, se qualcuno partecipa in modo volontario ad attività positive e utili per la Comunità Dzogchen, il Gakyil locale non deve considerare quella partecipazione con indifferenza, ma deve registrare tutte le attività svolte gratuitamente da quella persona. Così, quando quel praticante si presenta all'esame del Santi Maha Sangha, il Gakyil può presentare il suo comportamento elencando tutte le attività che lui o lei ha offerto alla Comunità Dzogchen. Se i Gakyil locali ci forniscono questa presentazione, noi possiamo veramente sapere com'è il comportamento di quel candidato e fino a che punto il primo dei tre principali argomenti d'esame sia stato applicato correttamente.

Sappiamo che molte persone vivono in luoghi isolati nei quali non c'è un Gakyil. Chi si trova in questa situazione, se ne ha la possibilità deve tentare di contattare il Gakyil più vicino al suo luogo di residenza. Altrimenti può cercare di prendere contatto con un Gar per ricevere maggiori informazioni sugli esami del Santi Maha Sangha, il Training e così via. Coloro che si trovano in questa situazione sappiano che noi cercheremo di aiutarli in qualche modo e di verificare direttamente le loro possibilità.

Per favore non venite all'esame del Santi Maha Sangha senza essere preparati sui tre argomenti principali d'esame. Il Training del Santi Maha Sangha è una cosa molto importante nella Comunità Dzogchen, e quindi è molto importante che vi partecipiate seriamente invece di fare soltanto una corsa per arrivare ai livelli più alti. Se non partecipate seriamente, anche se raggiungete un livello più alto non ne avrete alcun beneficio. Se invece andate avanti con calma e seriamente, anche se raggiungete soltanto il primo livello, potete realmente averne un gran beneficio e allo stesso tempo potete diventare qualificati per essere uno Dzogchenpa.

Con tanti auguri a tutti i nostri partecipanti,

*Chögyal Namkhai Norbu*

## **DISCORSO SUL SANTI MAHA SANGHA Merigar, 29 agosto 2006**

Tutti sanno molto bene cos'è il Santi Maha Sangha e quanto sia importante. In futuro la gente continuerà ad andare avanti: ad

esempio i praticanti che hanno partecipato a questo Training del Secondo Livello si presenteranno all'esame per passare al Terzo Livello. Riguardo a quelli che hanno fatto l'esame in questi giorni, noi abbiamo una chiarezza limitata sulla loro pratica perché abbiamo dovuto credere semplicemente a quello che ci hanno detto sulle pratiche che hanno fatto. Ma per noi è ancora più difficile capire com'è il loro comportamento.

Ricordate che nel nostro insegnamento ci sono i tre principi *tawa*, *gompa* e *chöpa*. L'esame del Santi Maha Sangha non consiste solo nel rispondere ad alcune domande come si fa a scuola, non è questo. In particolare nel Santi Maha Sangha il punto più importante è la capacità d'integrare la conoscenza nella propria esistenza. Durante gli esami questo punto non era affatto chiaro, quindi abbiamo considerato: "OK, va bene".

Però in futuro quando venite a fare un esame del Santi Maha Sangha vi prego di portare un documento del vostro Gakyil perché almeno i membri del Gakyil locale dovrebbero conoscere il vostro comportamento. Se il vostro comportamento non è perfetto e noi invece consideriamo che lo sia, come potrà l'insegnamento Dzogchen continuare in futuro? Questo è davvero molto importante.

Nel caso dei praticanti che sono molto in contatto con Merigar o con Tashigar del Nord, noi li conosciamo un po' perché possiamo vedere cosa fanno e com'è il loro comportamento. Ma nel caso di alcuni praticanti che sono venuti a fare l'esame e il Training in questi giorni, ad esempio, io ho l'impressione di non averli mai visti prima. Per me non è facile perché nella Comunità Dzogchen ci sono molti praticanti, e anche se in qualche ritiro li ho già visti, spesso non mi è facile riconoscerli tutti. Perciò questa è una responsabilità che ricade non solo su di me ma su tutti; infatti è un principio che serve a garantire la continuazione dell'insegnamento Dzogchen, e quindi è importante. Informate quelli che vivono nei diversi paesi che all'esame dei vari livelli del Santi Maha Sangha noi abbiamo veramente bisogno di ricevere una presentazione del comportamento dei candidati.

Riguardo al Karma Yoga molti pensano: "Il Karma Yoga è utile perché la Comunità Dzogchen può far fare tante cose senza pagare nessuno e senza dover andare a cercare chi le deve fare." Ma questo non è il motivo giusto. Il Karma Yoga serve a dimostrare se un praticante è seriamente interessato alla Comunità Dzogchen o no. Se la gente è interessata alla Comunità Dzogchen vuol dire che è anche interessata alla continuazione dell'insegnamento Dzogchen. Questo è molto importante, ed è per questo che chiediamo anche un resoconto del Karma Yoga.

Il Karma Yoga è un simbolo che rivela l'atteggiamento della gente. Ad esempio, in molti posti quando facciamo un ritiro ci sono cento o duecento persone se non di più. Ma poi, quando chiedo quanta gente partecipa alla Ganapuja o alle attività della Comunità Dzogchen, qualche volta mi rispondono dieci o dodici, qualche volta persino sei. Al ritiro ci sono cento o duecento persone, ma solo sei o dodici sono interessati a fare qualcosa? Questo dimostra che la gente non è seriamente interessata alla continuazione

dell'insegnamento, ed è un po' triste, non è molto bello. Ad esempio, in alcuni paesi in cui sono andato diverse volte non si è nemmeno formato un Gakyil. I praticanti dicono: "Sì, ma se c'è un Gakyil noi dobbiamo assumerci delle responsabilità." Ciò significa che non hanno voglia di far niente e che quando io vado là si limitano a godersi l'insegnamento. Poi vanno in giro come nomadi e se vogliono fare una Ganapuja ecc. dicono: "Oggi andiamo a casa di Giorgio, domani andiamo a casa di Maria." All'inizio si può anche fare così, ma se continuate in questo modo per un anno o due è molto meglio che pensiate seriamente a come sia possibile garantire la continuazione della Comunità Dzogchen.